



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101996900491687
Data Deposito	19/01/1996
Data Pubblicazione	19/07/1997

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
E	05	C		

Titolo

DISPOSITIVO PER ASSICURARE AD UNA PORTA LA MAGGIORE DIFESA CONTRO
L'APERTURA FORZATA CON SISTEMI DA SCASSO

TESTO DELLA DESCRIZIONE

Descrizione dell'invenzione industriale avente per titolo: "Dispositivo per assicurare ad una porta la maggiore difesa contro l'apertura forzata con sistemi da scasso", di Malasoma Lido, Cod. Fisc. MLS LDI 24A04 G702K, di cittadinanza italiana, nato a Pisa il 04/01/1924 e ivi residente in Via F.lli Rosselli, 42; e di Malasoma Antonella Cod. Fisc. MLS NNL 67T70 G702B nata a Pisa il 30/12/1967 e residente a Marina di Pisa in Via Cagliariatana, 7.

RIASSUNTO

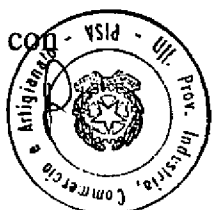
Questo dispositivo ha lo scopo di fare una maggiore difesa contro la forzatura della porta con i comuni attrezzi da scasso. Detto dispositivo può essere applicato a tutti i tipi di serrature. Pertanto presentiamo l'applicazione su due tipi diversi di queste.

Una con azionamento verticale applicata su serratura del tipo serranda, vedi Tav. M; l'altra applicata al tipo normale con paletto della mandata azionato orizzontalmente e completo di paletto a scatto, vedi Tav. N.

DESCRIZIONE

L'applicazione del trovato di cui al n° 1 e cioè con riferimento alla tav. M è costituito da due serrature, una fissata nel battente che si apre completa di paletto a scatto e di paletto a mandata, azionato anche da chiave del tipo delle comuni serrature.

L'unica differenza consiste nel paletto azionato dalla chiave che, anziché rettangolare o cilindrico uniforme, presenta due apposite cavità, una nella parte superiore e una nella parte inferiore come da disegno contrassegnato con il n° 7. Nella parte opposta abbiamo un'altra serratura, questa volta però senza il paletto a scatto ed in posizione verticale. Questa serratura occorre che sia con



2
Malasoma *Antonella Malasoma*

chiave della massima sicurezza perché ha il compito di bloccare entrambe le serrature (come se si trattasse di un'unica serratura).

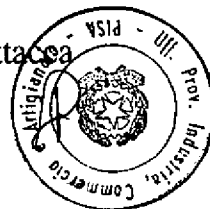
Il paletto di quest'ultima è più corto e termina con un congegno munito di due paletti più piccoli contrassegnati con X e Y che si incastrano nelle due cavità del paletto dell'altra serratura, rimanendo così incastrate fra loro e rendendo impossibile qualsiasi forma di forzatura per estrarre il paletto dell'altra.

In riferimento al disegno della tavola M presentiamo la fig. A con il congegno aperto.

La parte fig. 2, serratura non azionata e fissata nel battente della porta, si presenta con la mandata e il paletto dentro la serratura stessa. La serratura fig. 1 ha i due paletti X e Y nella posizione della massima distanza fra loro. Chiudendo le due serrature, fig. B, vediamo il paletto della serratura 4 che è andato dentro la serratura 3 e questa chiudendosi ha azionato i due paletti facendoli avvicinare fra loro e afferrare come in una morza il paletto della serratura 4. Nella fig. C sono riportati i soli particolari della serratura 1 fig. A in posizione verticale aperta costituiti dai pezzi 18, 6 e Y. Della serratura normale 2 stessa fig. A riportiamo fig. 7 i particolari del paletto.

Con il n° 9 presentiamo il pezzo 18 conficcato nel pezzo 6 visti in altra posizione per mostrare il funzionamento di questi. Chiudendo questa serratura il paletto Y sale verticalmente mentre il paletto X scende per il movimento dell'asta 18 che gira nel perno 8 dando luogo al bloccaggio meglio visibile nella fig. D.

Presentiamo anche alcuni particolari di tipi di paletti che però si riferiscono sempre al solito sistema di cui al trovato e cioè di un paletto che si attacca



M. Bonaventura *Antonio Mole*

all'altro, o di un paletto di una serratura che si attacca all'altra serratura come alla fig. G-L e S-A.

Stessa cosa vale per il paletto 11 fig. E che ha lo scorrimento dritto verticale e consente ai due paletti 11 e 15 di incastrarsi negli appositi alloggi del paletto 12.

Altra forma di incastro possibile è quello del paletto 14 per il quale però è necessario sostituire il paletto 15 col 13 ed il paletto 11 col 16.

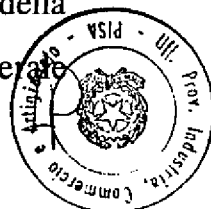
Sempre nella fig. C presentiamo la parte contrassegnata con il n° 10 che ritroviamo in tutte le figure perché costituisce una parte molto importante. Si tratta di un fermo di sicurezza che a serratura aperta blocca il movimento della serratura 1 e che solo per la spinta indietro con l'entrata del paletto della serratura 2 può essere effettuato il perfetto funzionamento del nostro trovato.

Il dispositivo quindi del n° 10 è estremamente importante perché evita il pericolo che la porta rimanga chiusa con il solo scatto nel caso che per guasto o distrazione non avvenisse il funzionamento del paletto 7 della serratura 2 o 4.

Presentiamo un esempio di altro tipo di paletto della serratura G diviso in due parti, imperniato alle rispettive basi 4 per potersi aprire e con guida di scorrimento al centro 1.

Le estremità interna dei paletti T sono fissate alla piastra di scorrimento 8 attraverso i due paletti 4.

Le due parti del paletto sono tenute unite da due molle laterali attaccate a grappe orizzontali 9 a loro volta attaccate alla piastra di scorrimento 8 sul retro del paletto. Detto paletto T entrato nella serratura opposta L, viene aperto da un paletto sagomato a zeppa P che si sposta in avanti col paletto I della serratura L perché a questa attaccato e così aprendolo consente l'attacco laterale



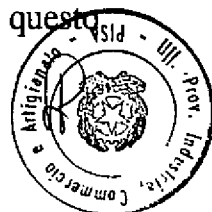
Adornato *Sturillo* *Mele*

delle sue due sporgenze. Nel punto in cui i ganci 5 si attaccano presentiamo dei rinforzi 6 per meglio resistere ad eventuali forzature. I paletti della serratura G possono funzionare anche singolarmente e con i ganci rivolti verso l'alto o verso il basso vedi serratura S e R che ha il gancio voltato verso l'alto. Detto paletto può avere anche diverse forme come circolare, quadrato o rettangolare.

In riferimento invece al disegno della tavola N presentiamo il nostro trovato applicato ad una serratura normale e cioè con azionamento orizzontale del paletto di mandata e scatto. Quest'ultimo e cioè lo scatto, abbiamo ritenuto superfluo riportarlo sul disegno perché di uso comune.

Il funzionamento del trovato è il solito sopra descritto con il solo cambiamento di applicazione per lo scorrimento in alto ed in basso (cioè chiusura e apertura) effettuato dalla leva angolare n° 11 (fig. C) che si muove azionata da un perno attaccato al paletto della mandata n° 12. Pertanto l'angolare 11 collega il paletto della mandata n° 12 con la base del trovato n° 13 consentendo l'entrata dei ganci Y e X (fig. F) negli alloggi del paletto n° 7 della parte fig. D determinando la chiusura della serratura. Quando il paletto torna indietro effettua l'operazione inversa lasciando libero il paletto 7 per rientrare nella sua sede.

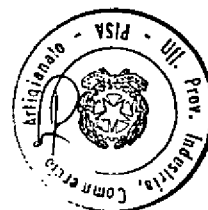
Ancora nella tavola N, presentiamo la fig. D con due aste che escono dalla serratura orientate una verso l'alto e una verso il basso. Queste aste attaccate alla serratura della fig. D che si trova applicata al battente della porta o al telaio di questa consentono durante il loro percorso, di agganciare insieme, verso la metà della parte superiore e inferiore della porta, i due battenti di questa o il battente al telaio per poi bloccarsi nella traversa orizzontale della parte superiore e nel pavimento (per la parte inferiore) tenendosi anche in questo



5
[Signature] *[Signature]*

caso agganciato all'occhiello della parte opposta.

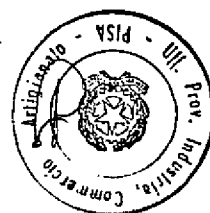
Nel disegno abbiamo presentato le due serrature senza i normali meccanismi di funzionamento per mettere in evidenza solo la parte che costituisce l'oggetto del trovato.



Motori ⁶ *Antonio*

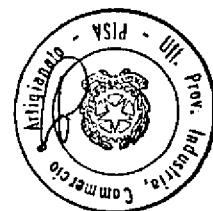
RIVENDICAZIONI

- 1) Per l'invenzione industriale avente per titolo: "Dispositivo per assicurare ad una porta la maggiore difesa contro l'apertura forzata con sistemi da scasso", di Malasoma Lido, Cod. Fisc. MLS LDI 24A04 G702K, di cittadinanza italiana, nato a Pisa il 04/01/1924 e ivi residente in Via F.lli Rosselli, 42; e di Malasoma Antonella Cod. Fisc. MLS NNL 67T70 G702B nata a Pisa il 30/12/1967 e residente a Marina di Pisa in Via Cagliariitana, 7; si rivendicano i dispositivi caratterizzati da agganci ad incastro che attaccano un battente ad un altro o al telaio (se la porta è ad un battente unico).
- 2) Rivendichiamo il nuovo sistema per dotare le porte di una maggiore sicurezza caratterizzata dal bloccaggio di due serrature fra loro, una in un battente della porta e una nel battente opposto o nel telaio della stessa tramite il rispettivo paletto di vario tipo e quindi con qualunque forma di bloccaggio o aggancio, in maniera da formare delle due una unica serratura.
- 3) Rivendichiamo il sistema di bloccaggio delle due serrature fra loro come alle rivendicazioni precedenti caratterizzato dal trattenimento di un paletto di una serratura da parte di un altro paletto situato nella serratura opposta con un aggancio, in questo caso, a tenaglia.
- 4) Rivendichiamo il sistema di chiusura caratterizzato dal paletto di una serratura bloccato dall'altra serratura come alle rivendicazioni precedenti anche se eseguite mediante paletti di forme diverse, sempre tendenti al solito scopo, rispetto a quelle riportate, per esempio, nella tavola dei disegni e delle quali naturalmente ne rivendichiamo le caratteristiche.



Malasoma Lido *Antonella Malasoma*

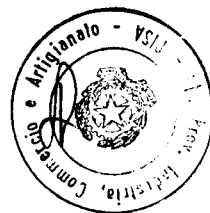
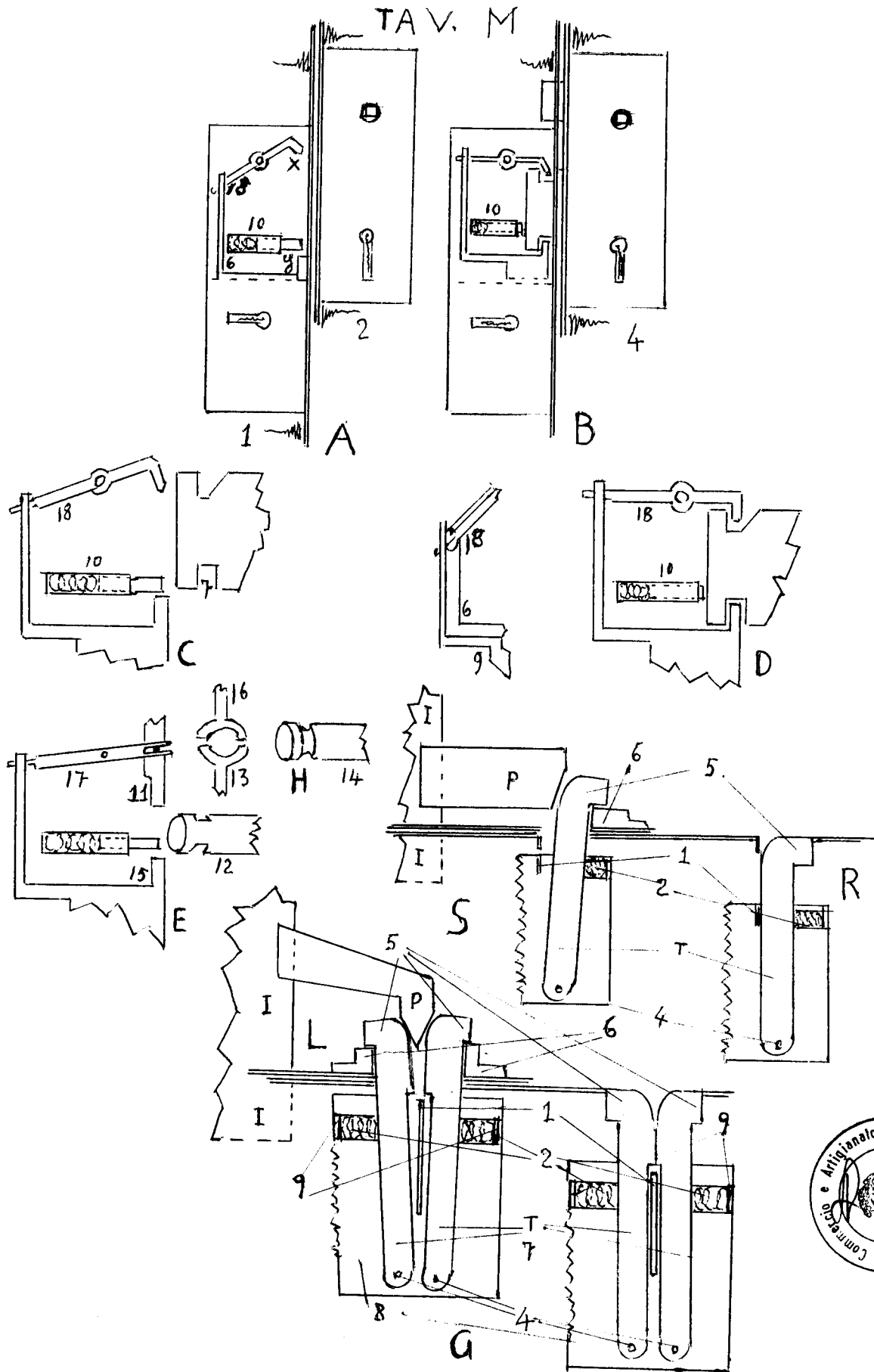
- 5) Rivendichiamo i vari tipi, dei quali presentiamo alcuni esempi, caratterizzati da agganci fra paletti e fra paletto e serratura opposta come nella tavola dei disegni.
- 6) Rivendichiamo il congegno (da considerarsi di sicurezza) caratterizzato da un paletto che ha il compito di ostacolare il funzionamento della serratura quando il paletto dell'altra non è entrato nella sede predisposta al noemale aggancio.



Allozomphel *Antonio Mola*

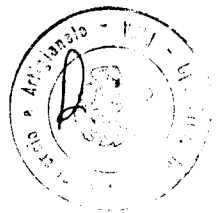
Pi...

TAV. M

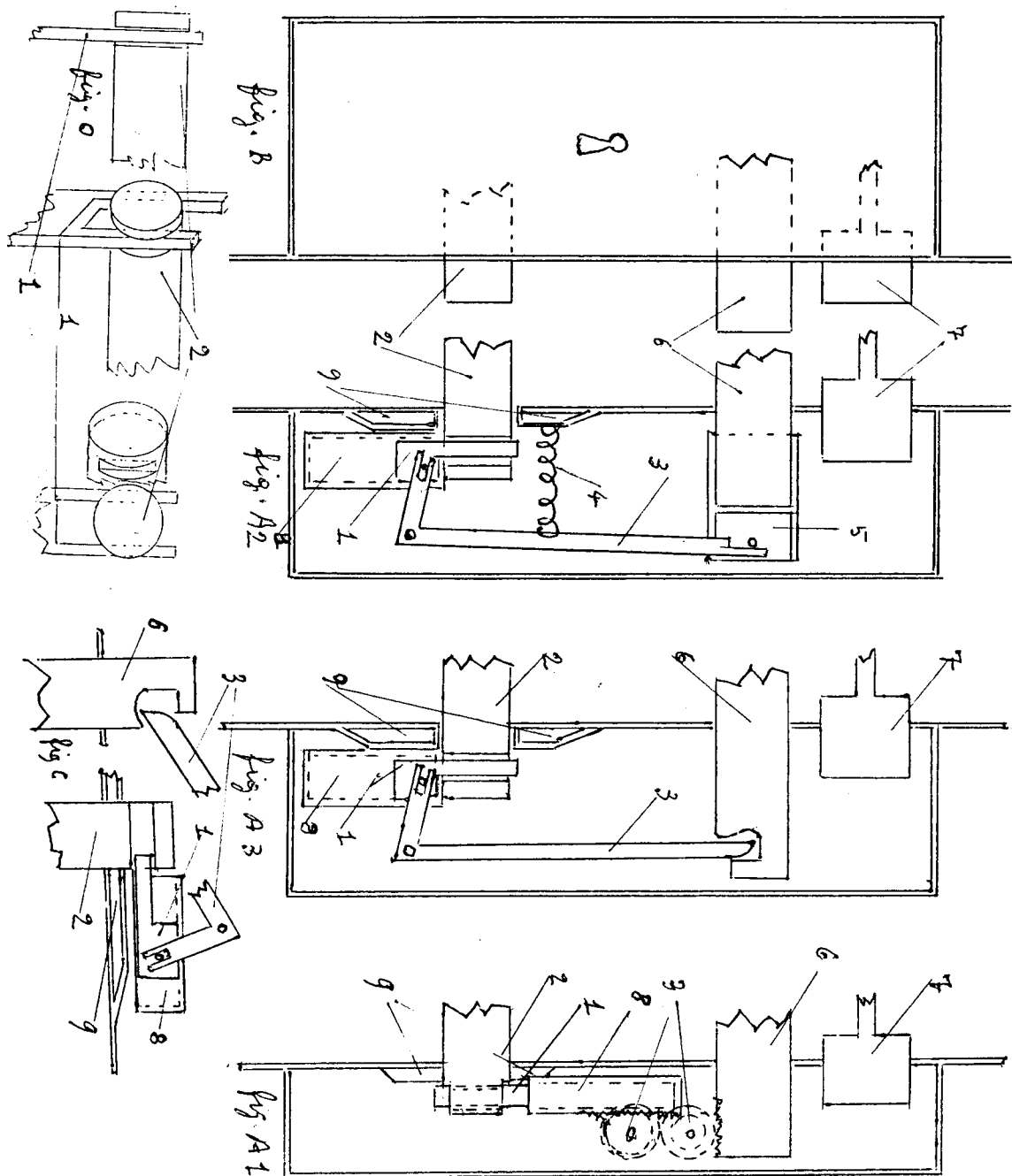


Attestato di Autenticità

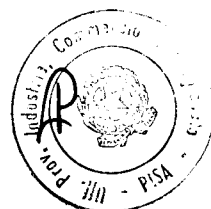
T A V N



Walter Whit - Russell Webb

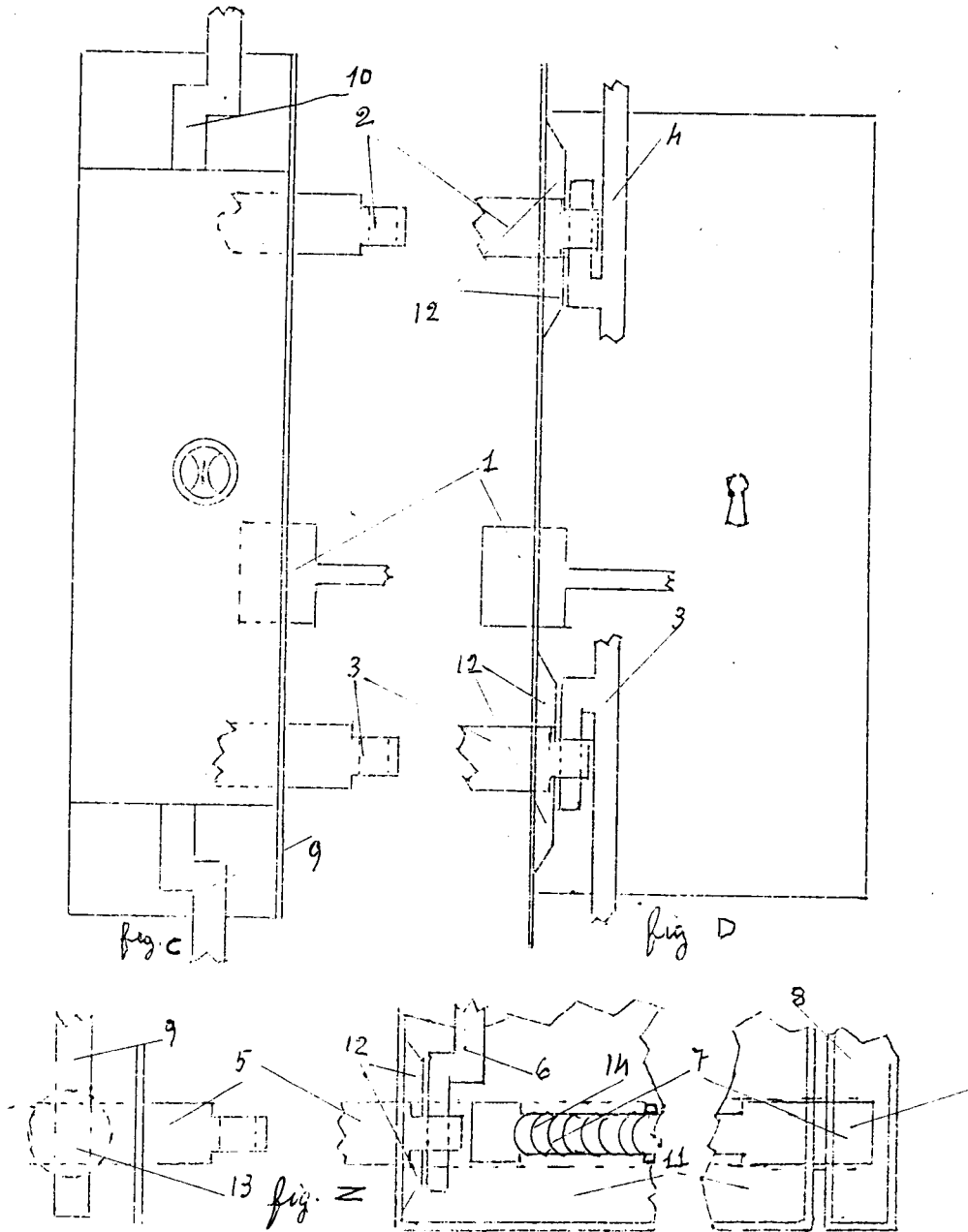


Atanul Maline
Malosenu hich



TAV Q

PV0009



Attestato del
Molitoro

